



Diritto & Fisco



L'esame in consiglio dei ministri dopo le elezioni Ue. In vigore dopo un anno dal via libera

Fisco, pronti i primi testi unici Verso l'approvazione di quattro dei 9 provvedimenti attesi

DI CRISTINA BARTELLI

Pronto per il via libera definitivo il primo poker di testi unici fiscali. Dopo il voto europeo la macchina della riforma fiscale ripartirà a pieno ritmo e in cima all'agenda c'è l'approvazione di almeno quattro dei nove testi unici predisposti dall'Agenzia delle entrate in coordinamento con il ministero dell'economia.

Si ricorda che i testi unici sono stati messi in consultazione e aperti ai contributi degli esperti dal 13 marzo al 13 maggio scorso. Ora, dopo un'azione di rifinitura anche per accogliere le oltre 200 proposte di intervento arrivate, i tecnici del ministero dell'economia e di Agenzia delle entrate stanno chiudendo il lavoro sui primi quattro testi. Non si tratterà, secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare, dei testi relativi alle imposte principali ma si parte con un avvio su altri aspetti, precedenza potrebbe dun-

que essere data a temi come giustizia, o tributi minori.

Una volta approvati i nuovi testi unici, come ha avuto modo di spiegare il padre della riforma fiscale Maurizio Leo hanno un tempo di approvazione di 12 mesi dall'entrata in vigore della legge delega di riforma (l. 111/23) avranno però una *vacatio legis* (tempo di entrata in vigore) più lungo anche di un anno. L'intenzione, come ha avuto di spiegare Leo lo scorso 24 aprile 2024 è di «dare più spazio in modo che tutti quelli che devono fruirne abbiano più tempo per assimilarli». Si procederà come avvenne con l'approvazione del testo unico delle imposte sui redditi varato nel 1986 è entrato in vigore nel 1988. Ci sarà poi un metodo di lavoro legato ai testi unici come ha chiarito Leo: «Cercheremo poi di calare la normativa che interverrà successivamente nei testi unici. Ecco, una cosa si può star certi è quello che vogliamo fare se interverranno norme successi-

ve all'approvazione dei testi unici, devono essere tutte calibrate e messe all'interno dei testi unici, quindi non ci possono essere norme fuori sistema, perché altrimenti, non raggiungiamo quell'obiettivo di certezza che è uno dei principi cardini della nostra riforma».

I testi unici individuati in attuazione dell'articolo 21 della legge 111/2023 sono stati nove: Imposte sui redditi; Iva; Imposta di registro e altri tributi indiretti; Tributi erariali minori; Adempimenti e accertamento; Sanzioni tributarie amministrative e penali; Giustizia tributaria; Versamenti e riscossione; Agevolazioni tributarie e regimi di particolari settori.

I testi dovranno poi essere coordinati con i decreti legislativi definitivamente approvati e pubblicati in Gazzetta Ufficiale. L'obiettivo alla fine di questo percorso è quello di avere accanto ai testi unici anche il codice tributario.

© Riproduzione riservata

UN NUCLEO DI CARABINIERI IN ARERA

È stato istituito il nucleo dell'arma dei carabinieri presso Arera. I militari supporteranno l'Autorità nell'ampliare le attività di vigilanza e controllo.

Ieri l'Autorità ha approvato le disposizioni che garantiscono l'operatività di un nucleo dell'arma dei carabinieri, dipendente dal comando carabinieri tutela ambientale e sicurezza energetica, nella sede Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) di Milano.

L'Autorità in una nota spiega «istituzione del nucleo rafforza la collaborazione avviata nel 2022» e prosegue «l'Arma metterà a disposizione personale altamente qualificato con l'obiettivo di ampliare le attività di vigilanza dell'Autorità alla luce, in particolare, delle funzioni di regolazione e controllo attribuite nei settori ambientali (ciclo dei rifiuti urbani, servizi idrici, teleriscaldamento e teleraffrescamento)». Quindi i militari supporteranno Arera nelle attività di enforcement e in specifiche attività progettuali, mettendo a disposizione strumenti tecnologici avanzati e competenze altamente specializzate per l'effettuazione di accertamenti tramite verifiche ispettive in loco e controlli sui dati dichiarati all'Autorità medesima, contribuendo a rafforzare i necessari profili di trasparenza, certezza e affidabilità.

La nota di Arera conclude «istituzione del Nucleo costituisce un strumento di presidio della legalità nel settore dell'ambiente, e testimonia l'impegno e gli sforzi che l'arma dei carabinieri e l'Autorità assicurano a tutela dei consumatori, per la concorrenza, l'efficienza e la sostenibilità ambientale nei servizi di pubblica utilità».

© Riproduzione riservata

A HRevolution un focus sulle sfide delle risorse umane nell'era digitale

Parteciperà anche il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, a HRevolution, l'evento multimediale dedicato alle sfide e le opportunità nel campo delle human resources nell'era della digital transformation. Il Ministro Calderone si confronterà sugli scenari emergenti nel mondo del lavoro e sulle riforme per fornire alle imprese nuovi strumenti di sviluppo e coesione sociale. L'incontro, che si svilupperà per l'intera mattinata di domani, giovedì 6 giugno, dalle ore 10, esplorerà poi come l'intelligenza artificiale, il piano Industria 5.0, il nuovo decreto Coesione Lavoro, e le politiche Esg stanno ridefinendo il panorama delle risorse umane. Trasmissione in diretta su Class Cnbc (Sky 507) e in streaming su italiaoggi.it, milanofinanza.it, oltre che sul profilo LinkedIn di ItaliaOggi, l'appuntamento ospiterà esperti di primo piano, istituzioni e leader aziendali che condivideranno le loro conoscenze e esperienze su strumenti avanzati di digital HR, Welfare e Talent Management. Tra i relatori Rosario De Luca, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Valentina Castelli, counsel di A&A - Albè & Associati Studio Legale, oltre a leader aziendali come Gianpiero Belligoli (vicepresidente AGI), Andrea Del Chicca (vicepresidente AIDP), Fabio Vaccarone (ad Multiversity), Roberto Zecchino (deputy GM & Corporate VP HR, Bosch South Europe), che discuteranno di come l'IA e le politiche Esg stiano influenzando la governance e il welfare aziendale. Un'attenzione particolare sarà rivolta anche al tema dell'attrazione e della ritenzione dei talenti, con una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di esperti accademici e professionisti del settore come Flaminia De Romanis (Valore D), Paolo Iacchi (Università Statale di Milano), Martina Mauri (PoliMi), Valerio Momeni (24ORE Business School), Gian Luca Orefice (Autostrade per l'Italia), Anna Specchia (QVC Italia) e Guido Torrielli (Rete ITS Italy). Per maggiori informazioni su panel e relatori e per registrarsi all'evento, Class Agorà (HRevolution 2024 - Class Agorà, classagora.it).

© Riproduzione riservata

Progetti di legge con Valutazione d'impatto generazionale (Vig)

Disco verde dal Consiglio dei ministri al disegno di legge del ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa Elisabetta Casellati che introduce la nuova 'Legge annuale di semplificazione normativa', uno strumento con il quale il governo potrà scegliere ogni anno le normative da revisionare e razionalizzare in vari settori. Si introduce, si spiega in una nota del dicastero, «una misura innovativa, la Valutazione di impatto generazionale (Vig), con cui viene imposto un momento di valutazione ex ante dei progetti di legge governativi per analizzarne preventivamente gli effetti sociali e ambientali sui giovani. Un'analisi preliminare finalizzata a rispondere al quesito: Quale sarà l'impatto di questa legge sui giovani under 35? E quali vantaggi comporterà sul medio e lungo termine anche per le generazioni future?». Il disegno di legge prevede inoltre una delega al Governo per la digitalizzazione dell'attività e della produzione normativa e altre cinque deleghe in settori chiave come disabilità, istruzione e formazione, protezione civile, politica estera e formazione superiore e ricerca per la messa a punto di testi unici o codici sui quali possono essere applicate nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale per snellire procedure e individuare sovrapposizioni normative. «Questo provvedimento», sottolinea la nota, «è in linea con il Pnrr ed è fondamentale per assicurare la certezza del diritto, presupposto indispensabile per lo sviluppo politico e sociale, la crescita economica e l'attrazione degli investimenti».



© Riproduzione riservata